



**ORDINANZA DELLA SINDACA N. 22
DEL 10/02/2017**

Adozione di provvedimenti urgenti per la messa in sicurezza ambientale del Parco Archeologico di Centocelle.

LA SINDACA

PREMESSO CHE:

la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile e che, in particolare, l'articolo 15 riconosce il Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante norme in materia di "Conferimento di funzioni e di compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali", all'art. 108, lettera c, attribuisce ai comuni le funzioni relative all'attuazione, nella circoscrizione territoriale di rispettiva competenza, delle attività di previsione, prevenzione e soccorso;

l'area del Parco Archeologico di Centocelle è un'area di circa 120 ettari nel territorio del Municipio V, facente parte del complesso aeroportuale di Centocelle, intestata al Demanio dello Stato, ai sensi della Legge 29/1/1987, n.453, pervenuta in dismissione dall'Aeronautica Militare al patrimonio di Roma Capitale a titolo gratuito, con apposto vincolo storico-archeologico, trasformata in parco archeologico e consegnata al Dipartimento Tutela Ambientale;

CONSIDERATO CHE :

in data 02.01.2017 con fonogramma n. 0000217 il Comando Provinciale di Roma dei VV.F comunicava di essere intervenuto per la fuoriuscita di fumo da una voragine in corrispondenza del civ. 3 di via di Centocelle e di aver effettuato un tentativo di spegnimento dell'incendio presente nel sottosuolo, generato dalla combustione di materiali vari di risulta presenti all'interno di una rete di cunicoli, attualmente in stato di abbandono;

con lo stesso fonogramma, i VV.F. intimavano di procedere alla bonifica del sito ed all'esecuzione dei necessari interventi di messa in sicurezza definitiva, previa interdizione dell'area dell'ex fungaia;

i processi combustivi non erano ancora estinti, con fuoriuscita di fumi all'interno del Parco Archeologico di Centocelle nell'area denominata del "canalone", alla data del 16.01.2017, quando il Dipartimento Tutela Ambientale - Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde - Servizio Giardini, intervenuto all'interno dell'area verde del parco di Centocelle con un proprio mezzo escavatore, riscontrava sotto lo strato superficiale la presenza di rifiuti;

ATTESO CHE:

la Prefettura di Roma – Area Protezione Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico, stante il perdurare della fuoriuscita dei fumi dal sottosuolo del parco di Centocelle, ha convocato in data 24.01.2017 una riunione per individuare la soluzione della problematica;

nel corso della riunione in Prefettura, i rappresentanti delle istituzioni presenti, Roma Capitale, ASL Roma 2, ARPA Lazio e Comando Provinciale VV.F. hanno concordato sulla necessità di predisporre con estrema urgenza una pianificazione degli interventi necessari a risolvere le criticità ambientali emerse;

CONSIDERATO CHE:

l'area ove insistono i rifiuti abbandonati è in consegna al Dipartimento Tutela Ambientale, il Direttore della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde, con Determinazione Dirigenziale n. 88 del 26.1.2017 ha disposto l'interdizione parziale e provvisoria, per ragioni di sicurezza e di incolumità pubblica, dell'area denominata "canalone" all'interno del parco di Centocelle, dell'estensione di circa 1500 mq, al fine di impedire l'accesso al "caveale" sotterraneo;

la voragine in Via di Centocelle 3, ancora aperta, consentendo all'aria di incanalarsi nelle varie gallerie della ex fungaia, continua ad alimentare l'incendio e la fuoriuscita dei fumi tossici fintanto che non si proceda alla chiusura del pozzo;

è necessario provvedere alle operazioni di rimozione dei rifiuti abbandonati onde consentire lo spegnimento dei focolai ancora attivi e, successivamente, al recupero di tutti i rifiuti, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi e le condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale dell'area verde nonché del reticolo dei cunicoli e delle cavità presenti nel sottosuolo che raggiungono anche gli edifici ad uso abitativo presenti nell'area circostante;

TENUTO CONTO CHE:

sulla base di quanto sopra indicato, al fine di eliminare ogni rischio per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, occorre demandare:

- al Dipartimento Tutela Ambientale la rimozione dei rifiuti posti in corrispondenza della rampa di accesso alla rete caveale presente nell'area de qua, al fine di permettere il completo spegnimento e raffreddamento dei rifiuti nonché il piano di bonifica complessiva del sottosuolo del Parco di Centocelle e della rete delle cavità e dei cunicoli sottostanti che giungono fino alle civili abitazioni dei quartieri circostanti previa caratterizzazione dei rifiuti per il successivo corretto smaltimento;
- al Comando della Polizia di Roma Capitale, anche attraverso il Gruppo di Polizia Locale competente per Municipio, l'implementazione della vigilanza e del controllo dell'area nelle more dell'attuazione del piano di bonifica;
- ad ARPA Lazio l'esecuzione, con il supporto del V Gruppo di P.L. "Casilino", delle analisi delle acque di falda nei pozzi ubicati nelle aree circostanti, anche ricadenti in proprietà privata, nonché l'installazione di apposite centraline di rilevamento della qualità dell'aria presso le abitazioni del

civ. 3 di via di Centocelle, trasmettendo a questa Amministrazione ogni atto posto in essere in ordine ai controlli e alle indagini effettuate;

è, altresì, necessario che il condominio di via di Centocelle n. 3 provveda alla chiusura del pozzo di accesso alla rete di gallerie sotterranee al fine di evitare la propagazione di eventuali fumi di combustione verso le abitazioni;

Visto il potere di ordinanza del Sindaco, ai sensi dell'art. 50 comma 5 e 54 comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.

Visto l'art. 192 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 7 della Legge n. 241/90;

Visto l'art. 15 della Legge n.225/92 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 108 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

Visto che con nota prot.n. RK 1296 del 9 febbraio 2017 è stata data preventiva comunicazione al Prefetto dell'adozione della presente ordinanza contingibile ed urgente;

ORDINA

- Al Dipartimento Tutela Ambientale di provvedere, entro e non oltre il termine di giorni 15 (quindici) dalla notifica della presente Ordinanza, alla rimozione dei rifiuti posti in corrispondenza della rampa di accesso alla rete caveale presente nell'area de qua, al fine di permettere il completo spegnimento e raffreddamento dei rifiuti combusti, nonché di predisporre un piano di bonifica complessiva del sottosuolo del Parco Archeologico di Centocelle e della rete delle cavità e dei cunicoli sottostanti che giungono fino alle civili abitazioni dei quartieri circostanti previa caratterizzazione dei rifiuti, onde consentire, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla notifica della presente Ordinanza, il loro smaltimento in base alla vigente normativa in materia;
- Al Comando della Polizia di Roma Capitale, anche attraverso il Gruppo di Polizia Locale competente per Municipio, di implementare la vigilanza e il controllo dell'area nelle more dell'attuazione del piano di bonifica;
- Ad ARPA Lazio di eseguire, con il supporto del V Gruppo di P.L. "Casilino", analisi delle acque di falda nei pozzi ubicati nelle aree circostanti, anche ricadenti in proprietà privata, nonché di installare apposite centraline di rilevamento della qualità dell'aria presso le abitazioni del civ. 3 di via di Centocelle, trasmettendo a questa Amministrazione ogni atto posto in essere in ordine ai controlli e alle indagini effettuate;
- Al Sig. SALVATORI MARCO, nato a Roma il 02.08.1956, C.F. SLVMRC56M02H501N, in qualità di Amministratore p.t. del condominio di via di Centocelle n. 3, di provvedere, entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla notifica della presente Ordinanza, alla chiusura del pozzo di accesso alla rete di gallerie sotterranee, apertosi in data 27.03.2016 a causa della rottura di un'adduttrice idrica, mediante materiale idoneo, ad impedire la propagazione di eventuali fumi di combustione verso le abitazioni.
- all'Ufficio Extradipartimentale Politiche della Sicurezza e Protezione Civile di Roma Capitale di provvedere al coordinamento delle attività volte al superamento dell'emergenza, nonché all'informazione sui rischi specifici alla popolazione residente e ai fruitori del Parco.

Il V Gruppo "Casilino" di Polizia Locale provvederà alla notifica ed al controllo dell'ottemperanza al presente provvedimento.

La presente Ordinanza viene, altresì, trasmessa alla Prefettura di Roma – Area Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico e ai Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Roma.

La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva ed è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio di Roma Capitale e sul sito istituzionale di Roma Capitale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR della Regione Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il *"Codice del Processo Amministrativo"*.

LA SINDACA
VIRGINIA RAGGI